

ed e' per questo che lo ha passato a lei.
Dico il Matrucci che si vorrebbe che
stabilisse il giornale suo con la legge,
lasciando posto ad elementi nuovi che
potrebbero attuare un programma più
vasto di quello che vorrà fare di nor-
ma al Cittadino entro l'ambito dei
paraghi del partito liberale. Sappiamo
i vecchi organismi si trascinano in dietro
e pure continuando a caricare male
sbatamente nelle opere del giornale
anche sotto altro nome e diversa
redazione: domanda il Matrucci, cosa
ne pensa, in proposito il Comitato lib.
Indipendente o meglio i membri del C. I., ed
io, mentre gli ho la domanda a lei
per sapere la risposta che debba fare
per conto del Comitato, di quei membri,
caso cui, che attendano il di lei parere
in proposito, la risposta per conto mio

che desidero per continuare il Cittadino
non ne sottostare perché non mi piace
il suo indirizzo suo politico ed. in
amministrativo. Se desidero ad un
giornale nuovo, ^{non profitto} non ne sottostare perché
non ne conosco l'indirizzo e le persone
che lo irrobustano, che io non ho al
cuna intenzione di prender posto da un
causale direttore di qualche giornale non
avendo il tempo la capacità e l'atti-
tudine. Certo che anche a me piace
al Matrucci che il lavoro rimanga
solo a spadroneggiare nel campo politico
e nell'amministrativo sua non può
perché la mano del Cittadino il
cui verbo di origine fu quello di essere
primitivo organo di persone che di
principi. Sappia dunque questo nuovo
giornale desidero di voler fare della
buona politica e della migliore amministrazione

locale senza preoccuparsi delle persone
e dicendo bianco al bianco e nero
al nero anche quando questo può di
provenire ad alcuni e far piacere ad
altri ed lo stato pranto a papone
dalla modesta parzialità di abbando
a quella più... avanzata di ardentia
una alla stato attuale delle cose non
intendo legarmi in quest'ora giusta
a voce attendersi schiarimenti per
proprio se a lei piaccia ascoltare.
Intanto le ricordo che si annovera
sepaca in cui Ella si ha promesso di
me e dagli altri amici di venire
a papone con voi una serata e che
a questa promessa non stiano soggetti
a rinviare.

Sp. cord. Intanto con questa lettera
Madenà 20 June 87
aff. amico suo
F. J. Rappaloni

Carissimo Signor Rappaloni

Colla fine del mese scorso il
Cittadino, giornale, finiva la sua vita
ormai anemica. Finiva in qualche
battano sotto forma di abbonati ed orso
visti non lo successe in tempo. I vecchi
ardenti si affaticavano a mettere insieme
me tanto di che resterebbe ed a questo
scopo si sono trovati al più persone
una giovane persona sufficientemente risultata,
ultimamente si sono trovati anche a
me sebbene sappiano non essere lo più
in adone di Santità per se quel giornale
e le persone che lo hanno infarocato
e, meglio, ispirato, in questi ultimi tempi;
ma a me, si è rivolto il Capitano
Matrucci, per che altro, come a S. S. S.
de del Cantato che Ella presiede: